



Città di Samarate
Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NR. 38 DEL 03/06/2010

**OGGETTO : DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROCEDIMENTO DI
APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL
TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E
S.M.I..**

L'anno duemiladieci il giorno tre del mese di giugno, alle ore 21:15, presso la Sala Civica "A. Pozzi", convocati in seduta ORDINARIA ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Presidente, Dott. Stefano Cecchin, assistito dal Vice Segretario Generale, D.ssa Anna Maria Silvestrini .

Dei Signori componenti il Consiglio Comunale di questo Comune:

TARANTINO LEONARDO
CECCHIN STEFANO
CAPPELLANO MASSIMO GIOVANNI
MONTI VITALE
MACCHI LUCA GIOVANNI
RUSSO SALVATORE
BRAMBILLA MAURIZIO
PURICELLI ENRICO
PALEARI FABIO
TESTA ROBERTO
VERGA CLAUDIO AMEDEO
FARINON LINDA
ZONE MATTIA
BOSELLO ANSELMO PIETRO
BOSSI PAOLO
OBETTI ENO SANDRO
SOLANTI VITTORIO
ELIA RAFFAELE
ZOCCHI TIZIANO DOMENICO
MAZZUCCHELLI MARISA
SANFELICE ELISEO CARLO

Pres.	Ass.
Sì	==
Sì	==
Sì	==
==	Sì
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
==	Sì
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==
Sì	==

MEMBRI ASSEGNATI 21, PRESENTI 19

Scrutatori i Signori: Zocchi T., Cappellano M.G., Zone M.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

OGGETTO: DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I..

Il Presidente Cecchin dà la parola all'Assessore Gallazzi, Assessore all'urbanistica, per l'illustrazione del punto.

Il Presidente apre la discussione, che risulta integralmente riportata nell'allegato n. 1, della quale si riportano a verbale le dichiarazioni iniziali sottoindicate:

Il consigliere Bosello comunica: "Ai fini della legittimità delle deliberazioni che andremo assumendo, credo che bisognerebbe ricordare a tutti i Consiglieri presenti l'eventualità che possano essere implicati all'interno dei contenuti specifici di questa delibera che riguarda un piano di governo del territorio in iter di adozione definitiva, che venga preso nota di quelli che ovviamente si allontanano per questo motivo di incompatibilità."

Il Presidente Cecchin, ricordando che analoga problematica era stata sollevata nella precedente seduta a fronte di una proposta deliberativa "che ha sì nel merito, nella tematica il piano di governo del territorio, ma è di natura diversa, cioè di carattere generale, ho chiesto agli uffici comunali di predisporre anche un parere scritto in merito all'eventualità che lei ha accennato".

Il Segretario Comunale, dottoressa Silvestrini, alla quale il Presidente dà la parola, riferisce quanto segue: "Circa l'adozione questa sera di questa delibera, ho ritenuto che, a differenza di quanto è successo nella scorsa seduta consiliare dove le proposte deliberative erano più dettagliate e precise nei contenuti, e riguardavano quindi il piano di governo del territorio nella sua sostanzialità, qua invece i Consiglieri comunali si devono esprimere su una proposta di delibera di carattere assolutamente generale che chiude un procedimento e non tanto nelle singole questioni tipiche e proprie del piano di governo del territorio.

Il parere è agli atti."

Il consigliere Bosello condivide: "l'approccio generale che la dottoressa Silvestrini proponeva però guardando il dispositivo della delibera io noto che al punto 1 della delibera dice di prendere atto della premessa che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La premessa, l'ultima parte, sulla stessa pagina, la troviamo appena sopra, fa un richiamo e dice, visti i richiamati esiti della discussione condotta nelle sedute della Commissione consiliare urbanistica e delle relative determinazioni assunte, i cui contenuti sono registrati in formato audio nonché annotati negli appositi verbali sottoscritti dal Presidente, che verranno trasmessi ai componenti approvati nel rispetto delle procedure disposte dal regolamento ecc.

Quindi, parte integrante e sostanziale della delibera sarà l'elenco specifico delle osservazioni, l'accoglimento o il non accoglimento di osservazioni specifiche che nella fattispecie, quelle esaminate dalla Commissione comprendono osservazioni presentate da attuali Consiglieri comunali. Mentre la Commissione urbanistica aveva un compito istruttorio generale, e quindi non deliberativo, io credo che lo stesso problema che abbiamo riscontrato nella seduta precedente si ponga qui, perché qui noi non soltanto veniamo a dare un indirizzo all'azione amministrativa che dice lascia decadere un atto per una serie di valutazioni, ma qui veniamo a richiamare l'esito di un

percorso su cui torneremo in questa serata su almeno altri due aspetti che ritengo possano creare dei problemi per arrivare ad una delibera questa sera, che diventa parte integrante, dove ci stanno dentro, ovviamente richiamati, i testi delle osservazioni, le valutazioni fatte dalla Commissione, ed io credo, non so se il parere della dottoressa Silvestrini sia veramente ancora così sicuro nella prosecuzione dei lavori.”.

Il consigliere Bossi rimarca ulteriormente rispetto a quanto già affermato dal Consigliere Bosello che: ”se la delibera precedente riguardava il piano di governo del territorio nella sua sostanzialità, questa delibera arriva a, nel suo stesso titolo, determinazioni in ordine al procedimento di approvazione definitiva del piano di governo del territorio. Più sostanzialità di questa delibera non ne trovo. Se una qualsiasi persona avesse un qualsiasi interesse nel precedente piano di governo del territorio come era stato adottato, e avesse interesse che il precedente piano di governo del territorio non fosse adottato perché ledeva giustamente un suo presunto interesse, la prima cosa che fa è votare oggi questa delibera in cui dice mi dispiace noi cassiamo il piano di governo del territorio. Più interesse personale di questo io non vedo.

Il TUEL, Testo Unico degli Enti Locali ci dice che per interessi personali dei Consiglieri fino alla quarta generazione.....fino al rapporto di quarto grado, fino alla quarta generazione era troppo, i Consiglieri hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare alla discussione ed alla votazione, pena l'illegittimità dell'atto.”.

Il consigliere Macchi afferma che: “Il parere della dottoressa Silvestrini lo autorizza a restare all'interno della discussione questa sera. Questa sera, soprattutto, esprimeremo un giudizio su quanto non ci trova d'accordo nei confronti.....

No, so cosa dice la delibera Bossi però, dopo quello che ha messo agli atti la dottoressa Silvestrini io mi sento autorizzato a partecipare, e poi gli altri non so se si sentono autorizzati o che cosa. Anche perché i miei non sono interessi particolari ma sono stupidaggini nei confronti di eventuali valori, proprietà e cose del genere. Però la soddisfazione di dire quello che penso sul piano di governo del territorio non me la toglie nessuno, e ringrazio la dottoressa Silvestrini di avere messo agli atti il suo giudizio, il suo parere.”.

Il consigliere Solanti interviene con la seguente dichiarazione:

“Non solo per condividere le tesi sostenute dai colleghi Bosello e Bossi ma io faccio presente a tutto il Consiglio comunale che tutta la fase propedeutica, le premesse che sono in cartella per arrivare all'atto conclusivo di archiviare il piano di governo del territorio, fanno riferimento alle due Commissioni fatte e convocate urgentemente venerdì sera e sabato mattina scorsi. In quella sede sono state esaminate circa 27/28 osservazioni di carattere generale. Di queste 27/28 osservazioni almeno il 90% sono osservazioni presentate in tempi utili, in tempi non sospetti da persone targate politicamente. Alcune le troviamo in Consiglio comunale questa sera, come il signor Cappellano Massimo che ne ha presentate 7, il signor Paleari ne ha presentate 6, 6 il signor Cibirio Luciano, cognato del Presidente della Commissione urbanistica il signor Brambilla, e 5 dal signor Portalupi che è un noto esponente del Popolo della Libertà mi risulta. Quindi il groviglio, la complessità, il fatto che in quelle due sedute della Commissione urbanistica si sono esaminati solo ed unicamente queste osservazioni sostanzialmente. Io voglio che questa dichiarazione fosse messa a verbale perché riteniamo che l'atto che si assumerà questa sera, che assumerete questa sera non finirà qui.

Quindi contestiamo quanto è stato detto in parte anche in premessa che si dice le osservazioni agli atti del piano di governo del territorio adottate sono state sottoposte in buona parte all'attenzione della nuova Commissione consiliare urbanistica in data 28 maggio e 29 maggio, istituita e

convocata a norma della disposizioni contenute nello statuto comunale e nello specifico ecc.

Diciamo che la Commissione convocata ha esaminato soltanto 28 delle 168 osservazioni complessivamente pervenute.

Di queste 28, il 90% sono osservazioni che sono fatte da persone targate politicamente e vicine all'attuale maggioranza.

A seguito di queste osservazioni la complessità della proposta progettuale e la fase, e l'atto propedeutico che viene formalizzato questa sera tiene conto appunto degli indirizzi della Commissione urbanistica.

Non ho letto questa sera, tramite via mail, il parere ultimo dell'architetto dell'ufficio urbanistico, il responsabile, il dottor Romeo che appunto rafforza questa tesi.

Per questi motivi riteniamo in parte la illegittimità della presenza degli stessi Consiglieri che hanno fatto le osservazioni che sono presenti questa sera a votare un atto così problematico, complesso e di forti contenuti; e la incongruità appunto del Consiglio comunale a votare questa delibera.

Per questi motivi noi al momento della votazione usciremo dall'aula.”.

Il Presidente Cecchin comunica a tutti i Consiglieri intervenuti che:”è mia intenzione mettere agli atti gli interventi letterali; chiederò la sbobinatura degli interventi che sono stati fatti, mi pare che la rilevanza.....dell'atto sia tale da evitare nella verbalizzazione possibilità di contrasto e di interpretazione.

Da parte mia non posso che rilevare la legittimità naturalmente di tutti i rilievi che ho sentito sollevare, legittimità nell'espressione.

Io sono personalmente di parere opposto perché a mio avviso il carattere generale dell'atto è evidente.

Anche in questo senso voglio che venga messa agli atti la mia personale dichiarazione, ma non tanto per il valore politico che può avere ma perché ritengo nella verifica della cartella che è stata messa agli atti, ed ho dato indicazione di trasferire ai colleghi Consiglieri questa sera, a mio avviso non ho rilevato questi elementi che se fossero stati, sempre a mio avviso, evidenti, sarebbero anche dovuti, ne avrei chiesto l'indicazione formale anche da parte del redattore del testo, cioè che ci fosse stato un passaggio di questa natura.

Vorrei anche che fosse messo agli atti, questo al di fuori dei rilievi che sono stati mossi fino ad adesso, che nel corso della giornata odierna ho provveduto a fare trasmettere attraverso lo strumento della posta elettronica sia una nota che il Presidente della Commissione urbanistica, Consigliere Brambilla, ha trasmesso a me, al Presidente del Consiglio comunale ed al Sindaco inerente la bozza di verbale delle Commissioni urbanistiche di venerdì e di sabato ultimi scorsi e il parere che l'architetto Romeo ha redatto in data primo gennaio, scusate, sono un po' stanco questa sera, primo giugno.

Quindi vorrei che venisse messo agli atti anche questa mia dichiarazione oltre che i contenuti formali dei documenti che ho richiamato.” (All.to n. 2 – parere prot. n. 13296/10 e All.to n. 3 prot. n. 13320/10).

Intervengono poi:

- il consigliere Solanti precisando che le osservazioni esaminate sono solo quelle presentate da cittadini legati all'attuale maggioranza. Pertanto si è costruito l'atto su osservazioni individuate ad hoc;
- il Sindaco che precisa: “..... nella pur breve vita di questa Amministrazione, mi pare che domani compiamo un paio di mesi se li computiamo dal giorno della convalida

degli eletti, in questa breve vita dell'Amministrazione credo che tutti i suoi rappresentanti, la minoranza ma anche la maggioranza, si sono assolutamente attenuti alle norme di legge e tra queste anche quelle legate alle eventuali incompatibilità sugli oggetti posti in deliberazione. Ricordo che la Commissione urbanistica che si è svolta, non solo le delibere proposte dalle minoranze nello scorso Consiglio comunale hanno tenuto appunto conto di questo aspetto, tanto è vero che si sono alzati e allontanati dall'aula proprio e solo degli esponenti della maggioranza, direi che di questa cosa è stata tenuta in debita considerazione anche durante lo svolgimento delle Commissioni, tanto è vero che era assente il pur supplente signor Testa, si è allontanato dalla discussione il Consigliere Cappellano quando si è trattato di discutere le osservazioni da lui presentate, quindi ci si è assolutamente attenuti a quelli che sono i dispositivi normativi, e lo stiamo facendo anche questa sera. Direi, innanzitutto, preso atto del parere della dottoressa Silvestrini e vorrei anche ricordare che le approvazioni di questi atti complessi, cioè questa sera non stiamo approvando o non approvando un piano di governo del territorio però spesso l'approvazione o la discussione di argomenti complessi come un piano di governo del territorio comportano tecnicismi legati all'approvazione. Ci sono numerosi comuni che pongono in votazione questi atti, questi e non solo questi, in forma separata e parziale per potere avere la presenza di un adeguato numero di Consiglieri all'interno dell'aula, per cui non mi pare che questa sera ci sia alcuna forzatura e non è assolutamente nostra intenzione arrivare a questo. Tanto più che credo che la l'Amministrazione, la maggioranza abbia assolutamente i numeri per poterlo fare senza ricorrere a scorciatoie come quella che magari si paventa questa sera. Per cui credo che possiamo tranquillamente procedere forti di questa convinzione che, come è stato detto già più volte, è surrogata anche da un parere formale.”;

- il consigliere Macchi che precisa che sono state esaminate le osservazioni di interesse generale, che evidenziano che il piano di governo del territorio adottato è un atto che blocca nel nostro paese qualsiasi tipo di intervento;
- il consigliere Bosello chiede un rinvio della proposta per maggiori riflessioni e approfondimenti in commissione urbanistica, per un percorso di approfondimento maggiormente condiviso;
- il sindaco che ripercorre il percorso procedurale effettuato e rimarca la posizione assunta dalla Amministrazione: “.....è utile precisare che la Commissione urbanistica si è riunita e di fronte a questa mole di osservazioni, insomma un numero elevato, ha deciso per praticità di suddividerle in generali, poi divise tra quelle che riguardavano il commercio, gli ambiti produttivi, la residenza, insomma i vari argomenti che toccava, e quelle poi di dettaglio legate anche a casi singoli e particolari, molto particolari sollevati dai cittadini. Sono state discusse in ordine di protocollo, quindi non perché erano state presentate da questo o quell'altro cittadino, quindi non in ordine alfabetico rispetto ai cittadini ecc, ma in ordine di protocollo, e si è arrivati fin dove si è potuti arrivare.....(omissis)....., io credo che quella che noi assumiamo questa sera è una decisione prima di tutto politica.....(omissis).E su questo, cioè sul fatto di dover non approvare entro l'11 il piano ma doverlo riadottare, richiedere il parere degli enti, la Provincia di Varese, il Parco del Ticino, l'ASL, rifare probabilmente la valutazione ambientale strategica, rifare tutta una serie di passaggi, l'Amministrazione rispettosa di quello che era l'impegno del programma elettorale che è

ribadito pari nelle linee governo, cioè che si sarebbe fatta una verifica rispetto a queste osservazioni, la possibilità di modificare un piano che non era condiviso, su cui i gruppi che oggi sono in maggioranza avevano espresso un voto fortemente negativo. Allora, rispetto a queste valutazioni, cioè la possibilità di modificarlo in maniera sostanziale ma che avrebbe implicato un percorso ancora lungo, l'Amministrazione, la maggioranza determina di preferire un iter nuovo, che in tempi solo leggermente più lunghi di quelli a cui andremo incontro accogliendo le osservazioni ci porterà all'approvazione di un piano Consiglio comunale diverso da quello che oggi ci viene presentato. Le osservazioni, è stato detto in Commissione, al termine della Commissione, dove era emerso in modo evidente, credo anche agli occhi della minoranza, che si fosse determinato uno scenario tale per cui il piano veniva stravolto e quindi si sarebbe aperta una riflessione che poi ci ha portato questa sera a fare questa proposta di delibera.”;

- l'assessore Pozzi aggiunge alla discussione un ulteriore elemento di valutazione relativo alla scadenza del pagamento dell'Imposta Comunale sugli Immobili, sulla quale i cittadini chiedono informazioni precise ed univoche;
- il consigliere Zocchi interviene evidenziando che l'intervento del Sindaco ha chiarito bene che l'approvazione di questo atto da parte della maggioranza costituisce un legittimo atto politico da parte di chi ora amministra;
- il consigliere Sanfelice precisa che una riflessione va fatta sui costi che l'approvazione di questo atto comporterà per i cittadini;
- il consigliere Brambilla ribadisce il percorso procedurale della commissione urbanistica che ha presieduto;
- il consigliere Macchi rileva e ribadisce che il piano di governo del territorio deve essere uno strumento che definisce la scelta politica di una Amministrazione per lo sviluppo del territorio;
- il consigliere Bosello evidenzia che ha una notevole importanza oltre il contenuto specifico di questo atto la questione relativa ai costi, in particolare il mancato introito per l'ICI, il minor incasso di oneri, le nuove spese di progettazione;
- il consigliere Macchi chiede al Sindaco un impegno nei tempi perché i cittadini samaratesi hanno bisogno di un nuovo piano;
- il consigliere Cappellano dà lettura di una dichiarazione, che poi deposita al tavolo della presidenza, del gruppo consiliare Popolo della Libertà:

“Essendo appena stato eletto Consigliere comunale non posso dire di aver vissuto tutto il percorso di questo contestato Piano di Governo del Territorio.

Ho partecipato a molte riunioni dell'allora minoranza dove si ipotizzavano sviluppi e strategie per il mantenimento e per lo sviluppo di Samarate.

Sono stato promotore con altri amici della presentazione del piano a molti cittadini, in modo da consentire a tutti di potersi fare una opinione e se lo desideravano di presentare osservazioni per le loro problematiche personali, piuttosto che per i principi generali del piano di governo del territorio.

Mi sono impegnato durante la fase elettorale a comprendere l'impostazione di questo piano e mi sono rivolto per avere maggiori dettagli a tecnici e ad amministratori che hanno maggiore esperienza di me.

Ho seguito il criterio di andare oltre la cerchia degli amici di partito, ho ascoltato anche persone che non fanno riferimento al Popolo della Libertà.

Debbo sinceramente dire che non ho nessuna difficoltà a dichiarare che voto e il Popolo della Libertà vota in modo fermo e compatto la delibera che ci è presentata questa sera.

Mi pare giusto argomentare questa decisione.

Il motivo tecnico è specificato in modo puntuale nella delibera.

La Commissione urbanistica ha iniziato ad analizzare le osservazioni partendo da quelle più generali.

Il voto della commissione, che qui prendiamo atto, è stato di approvazione di quasi tutte le osservazioni; quelle di carattere generale.

Osservazioni che stravolgono in modo rilevante il piano di governo del territorio approvato.

Alcune lo scardinano alla sua base poiché richiedono la eliminazione della enormi e ingestibili aree di trasformazione e la modalità con cui è stata individuata e pensata la costruzione della tangenziale esterna, percorso viario primario che rappresenta una spesa rilevante e che ci pare un doppione della nuova statale 341.

Strada così onerosa che non viene individuata come opera pubblica a carico del bilancio comunale ma che viene spezzettata in tante parti inserendola come urbanizzazione per i privati che dovrebbero costruirla.

Soluzione che potrebbe portare ad una edificazione parziale e pertanto ad una opera semi compiuta.

Alcune osservazioni minano e mettono in dubbio i dati e i modi di calcolo degli abitanti e di conseguenza l'impostazione dei servizi e della pianificazione delle urbanizzazione. Mancano conteggi e politiche dei servizi riferite alle singole frazioni e per le quali non è stato effettuato un conteggio reale degli abitanti e dei servizi necessari.

Ho e abbiamo seri dubbi e qualificati sulla modalità con cui è stata gestita la partita della perequazione, in particolare il mancato rispetto dei cittadini che da 30 anni hanno le aree a standard bloccate e se le sono trovate ancora oggi bloccate e senza nessun diritto, mentre altri hanno aree che erano agricole ed ora sono edificabili e perciò commerciabili anche se con valori non elevati.

Nutro e nutriamo dubbi, così come citato in alcune osservazioni, sulla sovrapposizione tra un disegno strategico, un piano che si farebbe se si farebbe in oltre vent'anni, che diventa anche il disegno del quinquennio.

Nutro e nutriamo dubbi sul fatto che si sia fatto finta di coinvolgere i cittadini, i professionisti le attività economiche ma poi non si sia provveduto concretamente a definire un organismo stabile e permanente di confronto ma si sia utilizzata la soluzione minima prevista dalla legge, ovvero di 5/6 incontri pubblici di fatto pilotati ma soprattutto per i quali non si è tenuto nessun conto nell'azione amministrativa.

Abbiamo forti riserve per il sistema con cui non si sono coinvolti i cittadini e con cui si sono escluse le forze politiche dalla gestione del processo decisionale.

Le forze politiche furono coinvolte solo alla fine del processo amministrativo.

Sono certo che le modalità di coinvolgimento e di confronto sono avvenute rispettando le norme minime e per cui in modo rispettoso della legge, ma sono e siamo convinti che tutto ciò che è avvenuto poteva essere fatto meglio, con maggiore disponibilità, maggiore coinvolgimento, maggiore chiarezza dei diritti dei coinvolti e una seria e qualificata

partecipazione dei cittadini, dei tecnici e delle attività economiche; in altre parole con la definizione di un luogo certo di confronto.

In conclusione, circa questo aspetto, abbiamo ritenuto, anche sentendo pareri tecnici e legali anche dell'Ufficio Legale della Regione, che fosse impossibile modificare questo piano e approvarlo nei termini di legge.

Le modifiche sono così rilevanti da costringerebbero ad un processo di ridiscussione complesso e articolato, troppo complesso e troppo articolato.

Pensiamo che per Samarate sia necessario dotare la città di un nuovo Piano di Governo del Territorio al più presto che tenga conto:

- la salvaguardia della tradizione locale dell'edilizia dei centri storici e dei servizi urbani di questa area, mantenendo se è possibile i premi volumetrici esistenti;
- minor stravolgimento delle peculiarità edificatorie oggi esistenti; noi siamo una città orizzontale con proprietà singole e con altezze dei volumi massimo di tre piani escluse poche eccezioni;
- così come già affermato nel programma del Sindaco la non conurbazione del centro di Samarate con Cascina Sopra e San Macario;
- di consumare meno aree possibili sui lati est ed ovest dell'odierno perimetro edificato;
- una maggiore attenzione ai piccoli proprietari evitando disegni urbanistici come quelli previsti da questo piano per le aree di trasformazione.

Pensiamo, inoltre, che Samarate debba arrivare al nuovo piano di governo del territorio utilizzando un metodo più attento alla realtà locale e alle esperienze del territorio, ovvero:

- innanzitutto una più attiva, ordinata e istituzionalizzata partecipazione dei cittadini e dei Tecnici locali;
- un processo decisionale che coinvolga in modo formale le eccellenze locali nella fase degli indirizzi e della predisposizione delle bozze di piano, naturalmente evitando possibili incompatibilità.

Il Popolo della Libertà e la maggioranza votando questa delibera si assumono un impegno serio e gravoso sia urbanistico che di bilancio.

Per chiudere due parole sul problema bilancio.

Vorrei innanzitutto dire da cittadino che trovo poco corretto e vessatorio che una semplice indicazione progettuale urbanistica, quale l'adozione del piano di governo del territorio che non ha nessun valore immediato, comporti il pagamento dell'ICI.

Mi pare anche poco opportuno utilizzare le possibili somme che originano da detta operazione per coprire buchi o necessità di bilancio.

Per assurdo qualche cittadino potrebbe immaginare il piano di governo del territorio stiamo bocciando come un prodotto non di una esigenza pianificatoria ma bensì di una esigenza di rendita permanente per venti e oltre anni di entrate derivanti dall'ICI.

Chiedo scusa del tempo rubato ma ritenevamo opportuno spiegare a porre agli atti di questo Consiglio il ragionamento complessivo tecnico e politico, ma mi sia permesso dire anche culturale che ci porta al voto favorevole della proposta all'ordine del giorno”;

- il consigliere Brambilla nel ribadire la scelta politica

operata chiede la verbalizzazione della seguente dichiarazione: “Mi preme anche che venga messo a verbale non soltanto la prima parte, il secondo punto dell’articolo 78 del testo unico perché quando fa comodo si legge una parte sola, allora leggiamolo tutto così sgombriamo il campo da equivoci.

L’articolo 78 al punto 2 recita:

“Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado.

L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado”.”;

- il consigliere Russo ritiene di condividere la scelta dell’Amministrazione di non approvare il Piano di governo del territorio per due ordini di ragioni: il primo perché in Commissione urbanistica abbiamo esaminato oltre 20 osservazioni che producono una radicale modifica del piano, il secondo perché il piano di governo del territorio debba nascere con il massimo coinvolgimento dei cittadini, dei tecnici locali, per costruire un documento chiaro, semplice ed efficace;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Samarate è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 29304 del 16.02.1988, recentemente modificato con variante parziale divenuta efficace dal 16.01.2008 ed successive altre varianti minori ai sensi della L.R. 23/1997;
- lo stesso Comune risulta dotato di Studio Geologico di supporto alla pianificazione urbanistica comunale, redatto ai sensi della L.R. 41/1997, approvato con delibera del C.C. n. 76 del 18.07.2005;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i. introduce il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), quale strumento innovativo di assetto e pianificazione urbanistica del territorio a livello comunale, in sostituzione del vecchio Piano Regolatore Comunale (P.R.G.), e si articola in tre distinti atti: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole;
- l’art. 25 della L.R. 12/2005 e s.m.i. stabilisce che gli strumenti urbanistici comunali conservano efficacia fino all’approvazione del P.G.T.;
- l’art. 57 della L.R. medesima prevede che il P.G.T. contenga la definizione dell’assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale;

CONSIDERATO CHE:

- l’art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. stabilisce le modalità per l’approvazione degli atti costituenti il P.G.T. e per il coinvolgimento degli enti e degli altri soggetti interessati alla fase di formazione del Piano stesso;
- l’art. 4 comma 2 della L.R.12/2005 prevede che il Documento di Piano del P.G.T. e le sue varianti siano sottoposti a valutazione ambientale degli effetti derivanti dall’attuazione del Piano, di cui alla Direttiva 42/2001/CE, durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recepisce ed attua la direttiva 42/2001/CE e nella parte seconda fornisce indicazioni relativamente alle procedure per la Valutazione Ambientale Strategica

(VAS), stabilendo che “ ... viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione ... della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli...” (art. 6, comma 2, lett. a); “sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e i programmi di cui all’art. 6, commi da 1 a 4, la cui approvazione alle regioni e province autonome o agli enti locali” (art. 7, comma 2);

RISCONTRATO CHE:

- con delibera del C.C. n. 57 del 04.06.2008, sono state approvate le “Linee guida per la redazione dei documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio”;
- con delibera della G.C. n. 73 del 14.06.2008, è stato avviato il procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio ai sensi dell’art. 26, comma 2 e dell’art. 13, comma 2 della L.R. 12/2005 e pubblicizzato nelle forme di legge;
- con determinazione n. 144 del 22.10.2008, del Coordinatore dell’Area Territorio, è stato approvato il contratto di ricerca finalizzato alla elaborazione delle “Linee guida e indirizzi programmatici complessivi e congruenti degli strumenti di pianificazione urbanistica e settoriale del Comune di Samarate” e costituzione dell’unità di progetto per l’elaborazione e redazione del Piano di Governo del Territorio;
- con delibera della G.C. n. 152 del 06.12.2008, si è dato avvio al procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano quale atto costituente il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), individuando al contempo gli Enti territorialmente interessati e le Autorità competenti da coinvolgere nel processo di VAS, ed il cui avviso è stato pubblicizzato nelle forme previste dall’art. 13 comma 2 della L.R. 12/2005 e del punto 6.2 dell’allegato 1a del D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007;
- con determinazione n. 57 del 19.05.2009, del Coordinatore dell’Area Territorio, è stato affidato l’incarico per l’adeguamento dello studio geologico, idrogeologico e sismico di supporto alla pianificazione comunale, ai sensi dell’art. 57 della L.R. 12/2005 e s.m.i. ed in conformità alle specifiche direttive regionali in materia;
- con determinazione n. 85 del 17.07.2009, del Coordinatore dell’Area Territorio, si è provveduto a modificare la determinazione n. 144 del 22.10.2008, relativamente alla composizione dell’unità di progetto interna per l’elaborazione e la redazione del Piano di Governo del Territorio;

PRESO ATTO CHE:

- in relazione alle suddette disposizioni normative, sono state messe in atto le opportune forme di partecipazione pubblica, istituzionale e divulgazione dei contenuti attinenti al percorso formativo, agli obiettivi e alle strategie del nuovo Piano di Governo del Territorio della città di Samarate, mediante la raccolta di istanze, lo svolgimento di forum pubblici e l’attivazione di pagina web appositamente dedicata e costantemente aggiornata;
- i forum pubblici si sono svolti nelle date 09.02.2009, 19.03.2009, 07.05.2009, 11.06.2009, 23.07.2009 e 08.09.2009 ed i contenuti sono stati messi a disposizione nella suddetta sezione dedicata del sito internet comunale;
- in data 01.10.2009 si è svolto un ulteriore incontro pubblico, rivolto ai tecnici e professionisti operanti nel territorio, per dibattere sui contenuti specifici del Piano delle Regole del P.G.T.;
- in data 23.02.2009, 10.09.2009 e 05.10.2009 si sono svolte rispettivamente la prima conferenza, quella intermedia e quella finale di V.A.S. del P.G.T., alla presenza delle Autorità competenti e degli Enti territorialmente interessati invitati a partecipare, le cui risultanze sono state riportate negli appositi verbali poi pubblicati sul sito internet comunale;
- l’Area Territorio del Comune di Samarate (Unità di Progetto) ha elaborato, secondo i programmi dell’Amministrazione e le risultanze delle consultazioni pubbliche e istituzionali,

la proposta di Piano di Governo del Territorio, previa acquisizione e valutazione dello studio tecnico-scientifico prodotto dal Politecnico di Milano, incaricato di predisporre le linee guida e gli indirizzi programmatici complessivi e congruenti degli strumenti di pianificazione urbanistica e settoriale del Comune di Samarate;

- gli atti e gli elaborati costituenti la proposta di P.G.T. sono stati depositati per 30 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 12/2005 e s.m.i. e precisamente dal 11.09.2009 al 12.10.2009 presso la sede dell'Area Territorio e pubblicati sul sito internet comunale, rendendo noto il deposito mediante avviso pubblico affisso all'Albo Pretorio, presso le sedi comunali e pubblicato sul sito internet comunale;
- unitamente alla suddetta proposta di P.G.T. e per lo stesso periodo di tempo, sono stati depositati e pubblicati il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica relativi alla V.A.S.;
- il quadro conoscitivo, le linee strategiche e gli atti costituenti il P.G.T. sono stati esaminati e sottoposti all'attenzione della Commissione consiliare Urbanistica in data 16.01.2009, 13.07.2009, 11.09.2009, 17.09.2009, 21.09.2009 e 19.10.2009;
- durante il suddetto periodo di pubblicazione le parti sociali ed economiche hanno presentato pareri, suggerimenti e indicazioni sulla proposta di P.G.T., ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 12/2005 e s.m.i., la cui analisi è contenuta nell'**Allegato A** alla presente, al quale si rimanda;
- con atto del 22.10.2009 l'Autorità Competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità Procedente, sulla scorta delle risultanze delle consultazioni svolte e dei pareri pervenuti anche da parte degli Enti territorialmente interessati e dalle Autorità competenti, ha decretato di esprimere **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano quale atto costituente il P.G.T.;
- in data 23.10.2009 (D.C.C. n. 59) sono stati presentati e illustrati al Consiglio Comunale gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.);
- con **delibera del C.C. n. 63 del 30.10.2009** sono stati adottati gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i., e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Documento di Piano quale atto costituente il P.G.T.;
- ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. stessa, è stata resa nota l'avvenuta adozione degli atti di PGT mediante avviso pubblicato sul sito internet e Albo pretorio comunale, sul quotidiano locale (*la Prealpina del 10.11.2009*), sul BURL (*serie inserzioni e concorsi n. 45 del 11.11.2009*), nonché divulgato attraverso volantini informativi affissi presso le sedi istituzionali dislocate sul territorio;
- la suddetta delibera e gli atti ad essa allegati sono stati depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi, a partire dal 11.11.2009 sino al 10.12.2009, presso la Segreteria Comunale, la sede dell'Area Urbanistica e Ambiente, nonché sul sito internet comunale, affinché chiunque potesse consultarli e prenderne liberamente visione;
- che nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, ovvero in data 11.01.2010 si è concluso il periodo di presentazione delle osservazioni agli atti di Piano adottati;
- che nel suddetto periodo di deposito sono pervenute n° 157 osservazioni, mentre n° 11 osservazioni sono pervenute fuori termine (sino alla data del 28.01.2010), per un totale di n° **168 osservazioni**;
- che gli Enti territorialmente competenti, a seguito dell'esame della documentazione loro trasmessa, conformemente a quanto disposto dall'art. 13, commi 5 e 6, della L.R. 12/2005 e s.m.i., hanno fatto pervenire i seguenti pareri/osservazioni:
 - A.S.L. Dipartimento provinciale di Varese (nota del 11.01.2010 prot. 631);
 - A.R.P.A. Dipartimento provinciale di Varese (nota del 12.01.2010 prot. 726);
 - Provincia di Varese (nota del 16.03.2010 prot. 6791);

- Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino (nota del 17.03.2010 prot. 6972);

PRESO INOLTRE ATTO CHE:

- solo in data 10.02.2010 si è svolta una seduta della precedente Commissione consiliare Urbanistica nel corso della quale l'Amministrazione, ha ritenuto di dover esclusivamente riferire circa lo stato dell'iter del P.G.T. adottato, non procedendo all'istruttoria formale di tutte le osservazioni pervenute;
- successivamente alla suddetta seduta e sino al termine del proprio mandato, in quanto prossime le elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Comunale, la precedente Amministrazione non ha provveduto ad effettuare alcuna valutazione formale sulle osservazioni pervenute in relazione agli atti di P.G.T. adottati;

ATTESO CHE, ai sensi dell'art. 13, comma 7, della L.R. 12/2005 e s.m.i., entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale, a pena di inefficacia degli atti assunti, decide sulle stesse apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni. Contestualmente provvede all'adeguamento del Documento di Piano adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale, o con i limiti di cui all'articolo 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo;

DATO ATTO CHE:

- nella fase del procedimento di approvazione del PGT successiva all'adozione dello stesso, si sono svolte le elezioni che hanno determinato il rinnovo dell'Amministrazione Comunale;
- per tale ragione, il suddetto termine prescritto dall'art. 13, comma 7, della L.R. 12/2005 e s.m.i., entro il quale il Consiglio Comunale si determina sulle osservazioni e sulle eventuali prescrizioni degli Enti competenti, apportando agli atti di PGT le modificazioni conseguenti all'eventuale accoglimento delle stesse, è esteso a **150 (centocinquanta) giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni** (cfr. all'art. 13, comma 7 bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i.);
- che detto termine, a decorrere 11.01.2010, si conclude il **11.06.2010**;
- le osservazioni agli atti di P.G.T. adottati sono state sottoposte, in buona parte, all'attenzione della nuova Commissione consiliare Urbanistica in data 28.05.2010 e 29.05.2010, istituita e convocata a norma delle disposizioni contenute nello Statuto Comunale e nello specifico Regolamento delle Commissioni Consiliari e Consultive, la quale ha provveduto ad esaminarne i contenuti di carattere sostanziale, esprimendo al contempo le proprie valutazioni di merito;

RITENUTO CHE:

- in considerazione degli esiti raggiunti a seguito di esame delle osservazioni da parte della Commissione consiliare Urbanistica, riunitasi nelle suddette sedute, nonché in adesione ai contenuti e alle volontà contestualmente manifestate, risulterebbe necessario procedere ad apportare sostanziali modifiche alla proposta di Piano così come adottata, incidendo profondamente sugli indirizzi posti alla base del Piano stesso;
- una rinnovata proposta di P.G.T. debba necessariamente ripercorrere le fasi di verifica, anche in relazione alle diverse ricadute ambientali, sottoponendola pertanto, ad una concertata valutazione con i soggetti interessati e gli Enti competenti in materia;

RITENUTO INOLTRE CHE:

- in relazione a quanto sopra, un riavvio dell'intero procedimento di costruzione del P.G.T., sia più rispondente al principio generale sancito dall'art. 2 della L.R. 12/2005 e s.m.i., ovvero che *“Il governo del territorio si caratterizza per la pubblicità e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti; la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni; la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati”*;
- il carattere sostanziale delle modifiche da apportare al Piano comporta l'espletamento di una più attenta ed articolata istruttoria, nell'ambito della quale, tuttavia, si ritiene utile che i contributi derivanti dalle attività procedurali finora svolte possano essere valorizzati, anche al fine di accelerare i tempi del procedimento;

VISTI E RICHIAMATI gli esiti della discussione condotta nelle sedute della Commissione consiliare Urbanistica e delle relative determinazioni assunte, i cui contenuti sono registrati in formato audio, nonché annotati negli appositi verbali sottoscritti dal Presidente, che verranno trasmessi ai componenti e approvati nel rispetto delle procedure disposte dal Regolamento;

RITENUTO opportuno, in virtù di quanto precisato, di procedere alla redazione di un nuovo P.G.T., avvalendosi di tutto il lavoro svolto e della documentazione depositata agli atti, riavviandone il relativo procedimento, al fine di consentire la stesura di uno strumento urbanistico congruente con gli indirizzi e gli obiettivi propri della nuova Amministrazione;

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i. *“Legge per il governo del territorio”* ed i relativi criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale della Lombardia;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Coordinatore dell'Area Urbanistica e Ambiente;

Escono dall'aula i Consiglieri Bosello, Bossi, Obetti, Solanti, Elia, Zocchi, Mazzucchelli;

A seguito dell'uscita dall'aula dei gruppi consiliari del PD e Samarate Città Viva il Consigliere Sanfelice chiede la verifica del numero legale.

Il Segretario procede all'appello e accertata la presenza del numero legale il presidente pone in votazione la proposta deliberativa che:

con voti favorevoli n. 11, contrari 1 (Sanfelice), astenuti 0, espressi in forma palese per alzata di mano, presenti e votanti n.12;

DELIBERA

1. di prendere atto della premessa che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di non procedere all'approvazione degli atti di P.G.T., adottati con delibera del C.C. n. 63 del 30.10.2009, nel termine fissato dall'art. 13, comma 7 bis, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
3. di demandare a successiva deliberazione l'esplicitazione delle specifiche linee di indirizzo dell'Amministrazione Comunale che sottenderanno alla formazione del nuovo P.G.T.;

4. DI DARE ATTO CHE:

- per effetto delle determinazioni assunte con la presente deliberazione, a decorrere dalla data di esecutività della stessa, cessano di avere efficacia su tutto il territorio comunale le prescrizioni in ordine alle misure di salvaguardia attuate in ottemperanza all'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005 e s.m.i., restando pertanto in vigenza le sole disposizioni contenute nel P.R.G. vigente;
- si provvederà a dare ampia informazione al pubblico degli esiti contenuti nella presente deliberazione;

Successivamente,

con voti favorevoli n. 11, contrari 1 (Sanfelice), astenuti 0, espressi in forma palese per alzata di mano, presenti e votanti n.12;

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di attivare le conseguenti opportune procedure tecnico-istituzionali, previste dalla legge, per l'avvio dell'iter di formazione del nuovo P.G.T., in vista del termine di cui all'art. 25, comma 1, della L.R. 12/2005 e s.m.i..

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Stefano Cecchin
Silvestrini

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa Anna Maria

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 02/07/2010 al 17/07/2010

Samarate, 02/07/2010

Per **IL VICE SEGRETARIO**

(D.ssa Anna Maria Silvestrini)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Maristella Morri

Addì 02/07/2010 n. Reg. Pubbl.

Il sottoscritto Messo Comunale attesta di aver affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 02/07/2010 e per la durata di quindici giorni consecutivi il presente atto.

IL MESSO COMUNALE

